

CCNL Comparto Ministeri, oltre a quelle di redazione di relazioni indirizzate all'Avvocatura dello Stato per il recupero in via giudiziaria.

In quest'ultimo settore le pratiche pervenute all'ufficio sono state complessivamente 105, mentre quelle definite con il recupero delle somme sono state in tutto 73. Il recupero realizzato nel corso dell'anno ammonta a più di 240.000 euro.

Va infine segnalato che nell'anno sono state concluse le attività volte alla definitiva attuazione del PCT presso l'ufficio, finalizzate a consentire ai funzionari delegati ex art. 417 bis c.p.c. di operare nell'ambito del processo civile telematico.

Ufficio III

Riguardo all'attività svolta dall'Ufficio III nel 2015 si rappresenta quanto segue.

1. circoscrizioni giudiziarie

Con riferimento agli ulteriori adempimenti connessi alla attuazione della riforma della geografia giudiziaria, si segnala in primo luogo che con il decreto ministeriale 29 luglio 2015 è stata determinata la data di inizio del funzionamento dell'ufficio del giudice di pace di Barra, che quindi ha ripreso l'attività giurisdizionale dal 15 settembre 2015, in attuazione delle disposizioni di cui al decreto legge 12 settembre 2014, n. 132, recante *“Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile”*, convertito, con modificazioni, con legge 10 novembre 2014, n. 162.

Inoltre l'ufficio è direttamente impegnato nel monitoraggio delle sedi del giudice di pace per le quali è stato concesso il mantenimento con oneri a carico degli enti locali ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 156/2012 e

specificamente individuate con i decreto ministeriali 7 marzo e 10 novembre 2014.

All'esito del monitoraggio, infatti, si è reso necessario procedere alla chiusura di 18 sedi del giudice di pace mantenute ai sensi dei citati provvedimenti, di cui 10 per sopravvenuta indisponibilità dell'ente richiedente a sostenere gli oneri connessi al mantenimento dell'ufficio e 8 per la rilevata sussistenza di insanabili criticità ostative al definitivo passaggio gestionale a carico degli enti richiedenti.

In particolare nel corrente anno 2015 sono state adottate le seguenti determinazioni:

- Decreti ministeriali 22 aprile 2015 - Modifiche al decreto ministeriale 10 novembre 2014 concernenti l'esclusione dall'elenco delle sedi degli uffici del giudice di pace mantenuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 degli Uffici del Giudice di pace di Langhirano, Termoli, Cariatì, San Sosti, Spezzano Albanese, Abbazia San Salvatore, Calabritto, Frigento e Portici.
- Decreti ministeriali 30 aprile 2015 - Modifiche al decreto ministeriale 10 novembre 2014 concernenti l'esclusione dall'elenco delle sedi degli uffici del giudice di pace mantenuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 degli Uffici del Giudice di pace di Civita Castellana e Moncalieri.
- Decreti ministeriali 22 ottobre 2015 - Modifiche al decreto ministeriale 10 novembre 2014 concernenti l'esclusione dall'elenco delle sedi degli uffici del giudice di pace mantenuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 degli Uffici del Giudice di pace di Albenga, Forlì del Sannio, Lauria e Sapri.
- Decreto ministeriali 06 Novembre 2015 - Modifiche al decreto ministeriale 10 novembre 2014 concernente l'esclusione dall'elenco

delle sedi degli uffici del giudice di pace mantenuti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 7 settembre 2012, n. 156 dell'Ufficio del Giudice di pace di Alghero.

Allo stato, pertanto, sono 182 le sedi ad integrale gestione statale e 183 le sedi mantenute con oneri a carico degli enti locali richiedenti.

Inoltre, l'attuazione della previsione contenuta nella legge 27 febbraio 2015, n. 11, di conversione con modificazioni del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, che ha consentito agli enti locali interessati, alle unioni di comuni nonché alle comunità montane di richiedere entro il 30 luglio 2015, il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi, comporta ulteriori determinazioni e modificazioni dell'assetto territoriale di tale tipologia di uffici.

Sono pervenute 72 istanze dirette al ripristino di una o più sedi accorpate degli uffici del giudice di pace.

Al riguardo si ricorda che il provvedimento ministeriale di accoglimento delle domande presentate dovrà essere emanato, valutata la rispondenza delle richieste e degli impegni pervenuti ai criteri di legge, entro il 28 febbraio 2016.

Per quanto concerne gli ulteriori adempimenti connessi all'attuazione della riforma l'ufficio ha fornito delle ipotesi di in grado di agevolare l'accesso dei cittadini al servizio giustizia, dirette alla realizzazione dei cosiddetti "sportelli di prossimità", da allocare, secondo le analisi condotte, presso le ex sedi di tribunale o di sezione distaccata di cui è stata disposta la soppressione.

2. Piante organiche

Per quanto attiene alle piante organiche degli uffici dell'Amministrazione Giudiziaria, all'esito della acquisizione e valutazione dei dati statistici rilevati successivamente all'entrata in vigore delle modifiche territoriali

introdotte con i decreti legislativi attuativi della delega prevista dalla L. 148/2011, sono allo stato in corso di elaborazione analisi e metodologie dirette a realizzare una complessiva rimodulazione delle piante organiche del personale di magistratura degli uffici giudiziari, al cui esito seguiranno, nei limiti della disponibilità delle relative dotazioni, conformi iniziative con riferimento al personale amministrativo.

In attesa di poter formulare una proposta riguardante l'insieme degli uffici giudiziari nel loro complesso, si è ritenuto opportuno promuovere da subito una specifica iniziativa di adeguamento delle dotazioni organiche degli uffici di sorveglianza.

In considerazione della peculiarità dei servizi inerenti a tale tipologia di ufficio, si è quindi ritenuto opportuno trattare separatamente ed in via prioritaria i dati statistici riferiti alle attività dei tribunali e degli uffici di sorveglianza, elaborando una metodologia idonea a coglierne la specificità al fine di assicurare la presenza di risorse idonee a consentire una tempestiva risposta alle istanze dei detenuti.

L'elaborazione condotta e il conseguente progetto di rideterminazione delle dotazioni organiche di tale tipologia di ufficio danno seguito alle determinazioni già assunte per alcuni di essi, proponendosi quale integrazione dell'intervento preliminare realizzato con il decreto ministeriale 17 aprile 2014 al fine di fronteggiare alcune situazioni emergenziali, che ha previsto l'incremento, in ragione di una unità ciascuna, delle piante organiche degli uffici di sorveglianza di Frosinone, Udine, Varese, Vercelli e Verona.

In base alle risultanze delle suddette analisi, in data 30 luglio 2015 è stata trasmessa al Consiglio superiore della magistratura una richiesta di parere in merito a un intervento di rafforzamento dei presidi di sorveglianza di ulteriori 15 posti, segnando un incremento totale di complessive 20 unità

tenendo conto dei posti già attribuiti col predetto D.M. 17/04/2014, con un aumento percentuale delle dotazioni del personale di magistratura attribuite a tale tipologia di uffici giudiziari di quasi il 10% nel biennio.

A seguito del parere favorevole espresso al riguardo dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 9 settembre 2015, è stato quindi emanato il decreto ministeriale 18 settembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 21 del 15 novembre, che conferma integralmente il prospettato intervento di rafforzamento generale dei presidi di sorveglianza:

Tribunale di Sorveglianza di	Brescia	+1	Magistrato di sorveglianza
Tribunale di Sorveglianza di	Cagliari	+1	Magistrato di sorveglianza
Tribunale di Sorveglianza di	Milano	+2	Magistrato di sorveglianza
Tribunale di Sorveglianza di	Salerno	+1	Magistrato di sorveglianza
Tribunale di Sorveglianza di	Taranto	+1	Magistrato di sorveglianza
Ufficio di Sorveglianza di	Massa	+1	Magistrato di sorveglianza
Ufficio di Sorveglianza di	Pavia	+2	Magistrato di sorveglianza
Ufficio di Sorveglianza di	Pescara	+2	Magistrato di sorveglianza
Ufficio di Sorveglianza di	Siena	+1	Magistrato di sorveglianza
Ufficio di Sorveglianza di	Spoletto	+1	Magistrato di sorveglianza
Ufficio di Sorveglianza di	Viterbo	+1	Magistrato di sorveglianza
Ufficio di Sorveglianza di	Reggio Emilia	+1	Magistrato di sorveglianza

Allo stato, quindi, sono divenuti 222 i posti di personale di magistratura complessivamente attribuiti ai presidi giudiziari di sorveglianza del paese.

Inoltre, a seguito di specifiche modifiche normative, sono stati anche adottati i seguenti provvedimenti:

- Decreti ministeriali 20 aprile 2015 e 19 maggio 2015 - con i quali sono state determinate rispettivamente le piante organiche del personale della magistratura onoraria e le piante organiche del personale

amministrativo addetto agli uffici del giudice di pace di Barra e Ostia ai sensi del comma 3 dell'articolo 21 bis del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132;

- Decreto ministeriale 16 luglio 2015 - Determinazione della pianta organica del personale di magistratura della Direzione Nazionale antimafia e antiterrorismo in attuazione del decreto legge 18 febbraio 2015, n. 7, convertito, con modificazioni, legge 17 aprile 2015, n. 43;
- Decreto ministeriale 17 novembre 2015 - ampliamento della pianta organica della Procura della Repubblica di Milano di un posto di Sostituto procuratore e contestuale e corrispondente riduzione della Procura della Repubblica di Busto Arsizio in prima attuazione delle modifiche di competenza territoriale conseguenti al D.Lgs. n. 14 del 2014 (in corso di registrazione presso la Corte dei Conti).

Va altresì segnalato che, all'esito dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2015 n. 84 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della Giustizia e riduzioni degli uffici dirigenziali e dotazioni organiche" e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 148 del 29 giugno 2015, le dotazioni dell'Amministrazione giudiziaria sono state rideterminate nelle seguente misura, prevedendo le evidenziate riduzioni:

Ministero della Giustizia		
<i>Amministrazione giudiziaria</i>		
<i>Dipartimento per gli affari di giustizia</i>		
<i>Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi</i>		
Dotazione Organica complessiva del personale amministrativo		
Qualifiche dirigenziali	dotazione organica	riduzione
Dirigente I Fascia	16	- 15
Dirigente II Fascia	316	- 92
Totale Dirigenti	332	- 107
Aree	dotazione organica	riduzione
Terza Area	12.024	- 215
Seconda Area	26.847	- 144
Prima Area	4.455	- 17
totale delle Aree	43.326	- 376
	di cui 1.090 sede centrale	
Totale complessivo	43.658	- 483

Mentre per le posizioni dirigenziali generali le corrispondenti riduzioni sono operate direttamente dal provvedimento citato, per la prevista riduzione di 92 unità dei posti dirigenziali non generali occorre invece provvedere all'adozione dei decreti ministeriali attuativi in conformità delle direttive impartite dall'autorità politica, ripartendo tra le varie strutture dell'Amministrazione Giudiziaria i 316 posti dirigenziali non generali disponibili e individuando, quindi, il nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione centrale e degli uffici giudiziari.

Per il personale amministrativo non dirigenziale si deve provvedere ad individuare i nuovi contingenti relativi alle singole professionalità nell'ambito delle nuove dotazioni di area e quindi a rideterminare le piante

organiche del personale amministrativo degli uffici giudiziari e delle singole strutture centrali e periferiche in cui si articola l'Amministrazione giudiziaria.

Il Decreto ministeriale 25 ottobre 2010, in particolare, ha ridefinito l'articolazione dei profili professionali e dei relativi contingenti in considerazione delle dotazioni organiche di area stabilite dal D.P.C.M. 15 dicembre 2008 (che ha disposto una riduzione di complessive 3.536 unità) e alla luce del nuovo CCNI sottoscritto in data 29 luglio 2010, fissando le piante organiche delle singole strutture, centrali e periferiche, in cui si articola l'Amministrazione Giudiziaria.

Il successivo Decreto ministeriale 19 maggio 2015 riporta, a scopo meramente ricognitivo, anche le precedenti statuizioni fissate dal precedente D.M. 25 ottobre 2010.

La Tabella 1 ai Decreti ministeriali 25 ottobre 2010 e 19 maggio 2015 esplicita quindi il contenuto numerico dei contingenti relativi alle singole professionalità che deve essere modificato alla luce delle nuove dotazioni per essere poi ripartito tra tutte i presidi amministrativi e giudiziari:

Tabella 1

DOTAZIONI ORGANICHE DELL'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

**Declinazione dei contingenti di personale delle aree nei profili professionali
individuati dal CCNI 29/7/2010**

Dotazione organica D.P.C.M. 15/12/2008	PROFILI PROFESSIONALI	N° POSTI
TERZA AREA	Funzionario bibliotecario	31
	Direttore amministrativo	2.080
	Funzionario informatico	179
	Funzionario dell'organizzazione	18
	Funzionario contabile	310
	Funzionario linguistico	52
	Funzionario statistico	87
	Funzionario giudiziario	7.207
	Funzionario UNEP	2.275
12.239	<i>totale terza area</i>	12.239
SECONDA AREA	Cancelliere	6.487
	Contabile	266
	Assistente informatico	433
	Assistente linguistico	10
	Assistente giudiziario	10.334
	Ufficiale giudiziario	1.715
	Assistente alla vigilanza dei locali e al servizio automezzi	32
	Operatore giudiziario	5.264
	Conducente di automezzi	2.450
26.991	<i>totale seconda area</i>	26.991
PRIMA AREA	Ausiliario	4.472
4.472	<i>totale prima area</i>	4.472
43.702	<i>totale complessivo</i>	43.702

Allo stato pertanto, in considerazione della mutata disponibilità dei contingenti di area sopra indicati e della individuazione della dotazione organica del Ministero - Amministrazione centrale - in 1.090 unità complessive (rif. alla Tabella D allegata al richiamato D.P.C.M. n. 84/2015), si sta procedendo alle opportune valutazioni al fine di formulare una proposta della ripartizione dei nuovi contingenti per Area nelle singole professionalità previste dal contratto integrativo in essere, che tenga conto delle esigenze di personale, organizzative e funzionali dell'Amministrazione, anche in riferimento all'insieme delle disposizioni più recenti che, eventualmente, richiedono un mutato assetto operativo per la loro attuazione.

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLA FORMAZIONE

La gestione del personale amministrativo ed UNEP, nel corso del 2015, è stata curata in linea con le iniziative già intraprese nell'anno precedente, mantenendo costante l'attenzione sulla necessità di garantire la piena funzionalità degli uffici giudiziari e NEP; a tal fine, anche per sopperire alle carenze del personale conseguenti ai collocamenti a riposo, sono stati utilizzati tutti gli istituti previsti dalle disposizioni normative e contrattuali. Di particolare rilievo è stata tutta l'attività posta in essere per consentire ai lavoratori cassintegrati, in mobilità, socialmente utili, ai disoccupati e agli inoccupati, già impegnati nei progetti formativi di perfezionamento di cui all'art.1, comma 344 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, di continuare l'attività formativa fino al 30 aprile 2015 così come previsto dall'art. 1, co. 12 del D.L. n. 192 del 31 dicembre 2014 - c.d. decreto milleproroghe, convertito dalla L. 11 del 27 febbraio 2015.

Dopo aver avviato una ricognizione sul territorio per individuare i soggetti interessati all'iniziativa, la Direzione generale ha predisposto e diramato le Linee guida ed uno schema di progetto formativo con l'obiettivo di assicurare la sostanziale omogeneità degli interventi prevedendo, al tempo stesso, la modulazione dei percorsi formativi in funzione delle specifiche esigenze degli uffici e delle connesse modalità di utilizzazione dei destinatari.

Sono stati, quindi, assicurati gli ulteriori adempimenti ed impartite le opportune direttive agli uffici, garantendo il costante coordinamento delle relative attività attraverso circolari e note di risposta a quesiti.

L'articolata e complessa procedura, che ha coinvolto ben 278 Uffici giudiziari sul territorio, ha impegnato circa 2600 lavoratori il cui

contributo, a supporto delle attività svolte dal personale amministrativo, ha permesso alle strutture interessate di raggiungere maggiori livelli di efficienza. Tale intervento formativo, nell'anno 2015, è stato suddiviso in due fasi: la prima, avviata il 12 febbraio, che prevedeva una durata massima individuale di 50 ore per ciascun tirocinante, si è conclusa 28 febbraio; la seconda fase, che ha avuto avvio il 19 marzo e si è conclusa il 30 aprile 2015, ha impegnato i tirocinanti per complessive 70 ore individuali.

Altra attività complessa ed impegnativa, tuttora in atto, è quella posta in essere per dare attuazione al decreto interministeriale del 20 ottobre 2015 che ha indetto la procedura di selezione di 1502 tirocinanti che hanno svolto il periodo di perfezionamento previsto dall'art. 37 comma 11 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 - per lo svolgimento di un ulteriore periodo di perfezionamento della durata di dodici mesi, da destinare all'ufficio per il processo, così come previsto dall'art. 21ter del D.L. del 27 giugno 2015, convertito con modificazioni dalla L. n. 132 del 6 agosto 2015.

La Direzione Generale del Personale e della Formazione, in collaborazione con la Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati, ha sviluppato la piattaforma per la redazione guidata delle domande di partecipazione; con PDG del 3 novembre 2015, come previsto dall'art. 4 del decreto interministeriale citato, ha indicato termini e modalità di presentazione delle domande, sono stati altresì forniti chiarimenti in ordine a tale procedura con l'ausilio sia degli addetti all'assistenza sulla procedura informatica che del call center del Ministero.

Sono state elaborate le Linee Guida per dare indicazioni agli Uffici giudiziari interessati, al fine di garantire l'omogeneità sul territorio del

percorso formativo in questione, così come previsto dall'art. 7 del Decreto interministeriale.

La Direzione, inoltre, ha provveduto a richiedere alla competente Direzione Generale delle Risorse Materiali, dei Beni e dei Servizi di provvedere alla stipula della polizza per la copertura del rischio derivante dalla responsabilità civile verso terzi.

È proseguita, previa specifica richiesta degli uffici giudiziari, l'attività di orientamento connessa alla stipula di Convenzioni finalizzate all'utilizzo di personale estraneo all'Amministrazione (lavoratori socialmente utili, personale in cassa integrazione e/o mobilità, stagisti). Si è provveduto, in particolare, a dettare ai diversi uffici giudiziari richiedenti le condizioni di carattere generale a cui attenersi, rispondendo anche alle varie interrogazioni parlamentari.

Sempre nell'ottica della collaborazione va segnalata l'attività di indirizzo agli Uffici centrali e periferici in ordine all'applicazione degli istituti normativi e contrattuali relativi alla gestione del personale, nonché l'analisi di tematiche particolari, non tralasciando i profili sindacali. Sono stati forniti chiarimenti in ordine alle materie tecniche riguardanti i servizi UNEP, i compiti istituzionali degli ufficiali giudiziari, nonché il particolare trattamento economico degli stessi con riguardo alla normativa originaria regolante sia l'istituto delle indennità di trasferta che quello dell'emolumento-percentuale di cui all' art. 122 n. 2 del D.P.R. 15 dicembre 1959, n.1229 ("Ordinamento degli Ufficiali Giudiziari"), alla luce del CCNL 24 aprile 2002 ("Norme di raccordo per gli Ufficiali Giudiziari").

È continuato l'impegno per dare attuazione alla circolare n. 5 del 25.03.2011 del Dipartimento della Funzione Pubblica in base alla quale dal 28.03.2011 è operativo, e dunque *on-line*, il Sistema integrato Perla-Pa che

consente alle Pubbliche Amministrazioni di utilizzare “un unico canale di comunicazione” relativamente all’Anagrafe delle Prestazioni, GEDAP, GEPAS, Rilevazioni assenze del personale e procedimenti disciplinari, nonché Rilevazione dei dati relativi ai permessi ex L. n. 104/92. In base al disposto dell’art. 5, co. 2, della legge 4 novembre 2010, n. 183 è stata avviata la procedura per la realizzazione della banca dati dirigenti gestita dal Dipartimento della Funzione Pubblica (PERLA PA).

La Direzione ha effettuato 210 comunicazioni obbligatorie per via telematica nel Portale BUSSOLA CO del personale in servizio presso i Dipartimenti dell’Organizzazione Giudiziaria e per gli Affari di Giustizia, ivi compresi D.G.S.I.A., Ispettorato Generale e l’assunzione e la cessazione di personale estraneo all’Amministrazione ed assegnato agli Uffici di diretta collaborazione.

Nelle more dell’attivazione del servizio di invio telematico della denuncia/comunicazione di infortunio da parte delle Pubbliche amministrazioni in gestione per conto dello Stato, si è provveduto a fornire le opportune indicazioni agli Uffici periferici raccordando, ove necessario, le comunicazioni con le sedi INAIL competenti.

In ottemperanza alla Direttiva del 3 agosto 2007 per la razionalizzazione ed il rafforzamento dell’istituto dell’esperto nazionale distaccato (END) presso le Istituzioni dell’Unione Europea a firma del Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella pubblica amministrazione, del Ministro per le Politiche Europee e del Ministro per gli Affari esteri ed in considerazione di quanto emerso nella riunione di coordinamento del 6 aprile 2001 presso il Ministero degli Affari Esteri per assicurare la migliore gestione delle candidature END, continua l’attività del *focal point*, organo istituito presso l’Ufficio I ed incaricato di pre-selezionare, seguire e reinserire gli esperti nazionali distaccati, nonché le figure analoghe quali gli

esperti nazionali in formazione professionale e gli stagisti presso le istituzioni europee.

La Segreteria ha continuato ad occuparsi della gestione amministrativa del personale già in servizio presso la Scuola Superiore della Magistratura, ed ha provveduto alla ulteriore assegnazione di personale ai sensi dell'art.1 co.4, del decreto legislativo 30 gennaio 2006, n.26.

In riferimento al 2015, tra le numerose attività svolte, si indicano quelle relative alla contrattazione e quelle conseguenti alle modifiche intervenute nell'ambito della normativa in materia sindacale.

In materia di contrattazione, si segnala che l'Ufficio ha curato le attività preliminari di preparazione e studio agli incontri con le Organizzazioni sindacali tenuti nelle giornate e sulle materie di seguito specificate:

- il giorno 24 Marzo 2015 in materia di Riqualficazione;
- il giorno 10 Febbraio 2015 in materia di Accordo sui criteri di corresponsione ai Dirigenti di seconda fascia della retribuzione di risultato 2012 e 2013 conclusosi con la sottoscrizione della relativa Ipotesi di accordo;
- i giorni 22 Maggio - 3, 17, 26 Giugno ed 8 Luglio 2015 in materia di Fondo Unico di Amministrazione 2013-2014-2015 conclusosi con la sottoscrizione della relativa Ipotesi di accordo;
- il giorno 19 novembre 2015 in materia di Fondo Unico di Amministrazione 2013-2014-2015 conclusosi con la sottoscrizione del relativo Accordo.

Si riportano di seguito, in dettaglio, le iniziative assunte ed i risultati conseguiti nel corso dell'anno 2015.

Assunzioni

Con PP.D.G. 8 gennaio 2015, vistati dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 22 gennaio 2015, con PP.D.G. 18 maggio 2015, vistati dall'Ufficio Centrale

del Bilancio il 3 giugno 2015, con P.D.G. 28 settembre 2015, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 12 ottobre 2015, a seguito del P.D.G. 29 luglio 2013 vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 1° agosto 2013, di avviso pubblico di mobilità per 296 posti, diretti all'acquisizione di dipendenti a tempo indeterminato, appartenenti alle aree funzionali I,II,III, dai Dipartimenti del Ministero della Giustizia diversi dall'Organizzazione Giudiziaria e dalle Pubbliche Amministrazioni di cui al comparto negoziale "Ministeri" come definito dall'art.7 del C.C.Q.N. quadriennio 2006 - 2009 per il personale non dirigenziale, stipulato in data 11 giugno 2007 tra l'A.R.A.N. e le Confederazioni Sindacali maggiormente rappresentative, si è disposta l'assunzione di 16 unità:

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| - cancelliere, Area II | 1 unità |
| - assistenti giudiziari Area II: | 5 unità |
| - ausiliario, Area I | 2 unità |
| - contabile, Area II: | 1 unità |
| - funzionari giudiziari, Area III: | 3 unità |
| - direttori amministrativi, Area III: | 3 unità |
| - funzionario contabile, Area III: | 1 unità |

Con P.D.G. 16 gennaio 2015, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 2 febbraio 2015, in applicazione di quanto disposto dal Tribunale di Bologna - Sezione Lavoro - con verbale di conciliazione del 12 dicembre 2014, si è disposta la riammissione in servizio di una unità di ausiliario, Area I, F2.

A seguito della nota del 23 dicembre 2014, prot. n. DFP 0072698 P-4.17.1.7.4 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, con P.D.G. 20 gennaio 2015, vistato dall'Ufficio Centrale del Bilancio il 13 febbraio 2015, si è disposta l'assunzione di trenta unità di personale nei diversi profili professionali, ex lavoratore della Base Militare USA di Pisa "*Camp Darby*" così suddivisi: